Progetto & Pubblico

- Infrastrutture
- Ambiente
- Edilizia
- Tecnologie

Rivista ufficiale oice



Intervista a
Patrizia Vianello
Presidente Gruppo Ambiente

Concorso Internazionale
RoadMap della Seta

Ottobre 2010 45

Poste Italiane Spa - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 • DBC Milano • BE-MA editrice Via Tevere 46 • 20128 Milano



www.progettopubblico.it
www.edilizianrete.it
portale di riferimento

Publisher/Direttore responsabile
Gisela Bertini Malgarini
Editor
Daniele Bonalumi
Segreteria di redazione
progettopubblico@bema.it
Daniele Bonalumi

Hanno collaborato:
L. Antinori, S. Balassone, F. Cusumano, P. Danelli, P. Luconi, A. Mascolini, F. Oddo, E. Sacco, R. Valentini

Progetto Grafico/Impaginazione
Luca Pratella
Prestampa
Marilena Manzoni

Costo produzione copia € 2,40

Organo Ufficiale OICE
Viale Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma
Tel. 0680687248 Fax 068085022
info@oice.it - www.oice.it
Ufficio Stampa Presidenza
stampa@oice.it
Francesca Cusumano
Coordinatori Editoriali:
arch. Manuela Tassa,
ing. Luigi Iperti

Trimestrale: 4 numeri all'anno

L'abbonamento decorre dal primo numero raggiungibile. Italia € 42 - Estero € 60
Numeri arretrati € 7,00 cad.
Per acquisti cumulativi contattare Ufficio Abbonamenti abbonamentiedilizia@bema.it

NUMERO VERDE 800-125582

Poste Italiane Spa - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB Milano. Aut. n. 34 del 7/2/1975 del Trib. di Milano. Pubblicità non eccedente il 45%.

45/Ottobre 2010
Sommario

Editoriale
B. Oddi Baglioni pag. 9

INTERVISTA

Vi presento il Gruppo Ambiente
A cura di Francesca Cusumano pag. 14

GARE E APPALTI/OSSERVATORIO OICE

Giù gli appalti "misti" di progettazione
Luigi Antinori pag. 16

CONCORSO INTERNAZIONALE

Road Map della seta pag. 18
I Premiati pag. 22
NewItalianBlood pag. 29

PROGETTO/STRUTTURA ESPOSITIVA

Padiglione fieristico a Sora
Stefano Balassone pag. 33

PROGETTO/EDIFICIO PER LA CULTURA

Museo della Transumanza
Rocco Valentini pag. 38

PREMIO NAZIONALE

Architettura e Sostenibilità
Daniele Bonalumi pag. 44

PROGETTO/EDIFICIO PER LO SPORT

Centro sportivo a Olgiate Molgora
Piero Luconi pag. 48



Museo della Transumanza a Castelnuovo Monte (RE), articolo a pag. 38.

PROGETTO/EDIFICIO PER LA CULTURA

Mediateca Civica a Castellanza
Elena Sacco - Paolo Danelli pag. 52

CONVEGNO

Lavori Pubblici. Progettare architetture
Francesca Oddo pag. 57

CONCORSO

Premio Paolo Milani
Daniele Bonalumi pag. 57

NORMATIVA & GIURISPRUDENZA

News
A cura di Andrea Mascolini pag. 12

NOTIZIE OICE pag. 10
ATTUALITÀ pag. 77
PRODOTTI IN OPERA pag. 68
DALL'INDUSTRIA pag. 65
RASSEGNA pag. 80

In copertina, Scuola Primaria di Ponzano Veneto (TV), articolo a pag. 58

Museo della Transumanza



Un progetto di valorizzazione del territorio affidato alla realizzazione di un edificio che promuova la conservazione della tradizione rurale attraverso spazi espositivi e di rappresentanza

Rocco Valentini

Il museo della Transumanza del parco Nazionale del Gran Sasso è situato in un contesto paesaggistico straordinario, un'ampia area pianeggiante nella vallata San Marco, tra località quali Santo Stefano di Sessanio, Rocca Calascio e Castel del Monte.
Il progetto è inserito in un più ampio programma di valorizzazione del Parco Nazionale del Gran Sasso, voluto nel 2004 dall'allora presidente del parco Walter Mazzitti. Il museo va ad integrare e riqualificare il centro di allevamento sperimentale di razze ovine realizzato negli anni '60, dal Corpo Forestale dello stato. L'area è caratterizzata dalla presenza di strutture antiche quali la chiesetta medievale di San Marco, resti archeologici di epoca romana, una torre e l'abitato altomedievale di Colle San Marco.



I locali preesistenti, destinati all'allevamento, si distribuiscono secondo una forma a C e hanno una copertura a due falde inclinate, leggermente curve, alla cui intersezione si realizza una finestra a nastro che percorre tutta la stecca costruita.
Due silos perfettamente simmetrici sono gli unici elementi verticali della composizione.

Nell'elaborazione del progetto sono state prese in considerazione sia le richieste e le indicazioni del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, che voleva dare impulso a un centro specializzato per il recupero genetico delle razze ovine e caprine e ricreare l'intera filiera, dall'allevamento alla produzione di latte e formaggi di qualità commercializzati con il Marchio del



Viste degli esterni del Museo.
Nella fotografia in basso, si nota l'inserimento e la relazione del nuovo edificio rispetto al centro di allevamento.

SCHEDA DELL' INTERVENTO

- *Oggetto:*
  Museo della Transumanza
- *Località:*
  Castel del Monte (AQ)
- *Committente:*
  Ente Parco Nazionale del Gransasso e Monti della Laga
- *Progettista:*
  Rocco Valentini
- *Collaboratori progetto:*
  Giancarlo di Sanzo; Annalisa Martinelli; Alessandra D'Alessio; Giuseppe Valentini
- *Strutture:*
  Giuliano Peverati
- *Impianti:*
  Enzo Di Ienno
- *Direzione Lavori:*
  Ing. Giacomo Di Marco
- *Impresa per le strutture:*
  Galeone Armando impresa edile stradale
- *Strutture legno:*
  Habitat Legno
- *Impresa per impianti, infissi, tamponamenti e finiture:*
  Ennio Di Quilio
- *Responsabile di procedimento:*
  Ing. Alfonzo Calzolaio



Parco, sia l'esigenza di integrare la nuova costruzione nell'ambiente circostante, riducendo il più possibile l'impatto ambientale.

L'area prescelta per l'ubicazione del Museo è quella maggiormente legata all'economia pastorale e dalla quale aveva origine in passato il famoso Tratturo Regio L'Aquila-Foggia. Il nuovo fabbricato, destinato a Museo della Transumanza, è concepito come completamento e integrazione della struttura esistente per le funzioni espositive e di rappresentanza su un lotto di 17442 m2 ricadente in zona Agricola speciale per l'allevamento. Il museo è pensato come un percorso museale aperto, metafora del viaggio della transumanza dalle montagne abruzzesi al mare e alle pianure pugliesi, un percorso in cui il paesaggio stesso diventa parte integrante del sistema espositivo.

La linea espositiva parte dalla sommità di un silos preesistente che, grazie all'inserimento di una scala elicoidale, si trasforma in belvedere, punto di osservazione del Parco, del colle della Battaglia e dei paesaggi limitrofi e spazio museale verticale.

Il percorso attraversa quindi la galleria

In queste pagine immagini degli interni dell'edificio: la galleria e la sala polifunzionale.



sospesa a 4 metri da terra, aperta sul paesaggio circostante con una vetrata, e prosegue in basso attraverso un unico grande ambiente polifunzionale a gradoni, uno spazio polifunzionale per mostre e conferenze. La struttura risulta quindi articolata in tre corpi di fabbrica, il silos degli anni sessanta, la galleria centrale e la sala polifunzionale.

La galleria centrale, rialzata da terra per permettere il pascolo sottostante delle pecore, è realizzata con struttura in acciaio e legno e ha la forma di un guscio ellittico con ampie vetrate strutturali sul fronte. La copertura è sostenuta da travi curve in legno lamellare su cui sono stati fissati dei pannelli a doppio strato, internamente in legno e esternamente in zinco-titanio, con interposto strato isolante termo-acustico e di ventilazione. Il piano di calpestio è stato realizzato con una struttura di pannelli prefabbricati in cemento precompresso.

Il salone polifunzionale è coperto con travi curve in legno lamellare a sezione variabile. Concepito a forma di vela, contiene la hall, l'ingresso all'ascensore, un soppalco che si affaccia sulla sala sottostante e una gradonata per conferenze e spettacoli.

Al piano terra, al termine della gradonata rivestita in parquet, è situata la sala espositiva; nello spazio utile ricavato al di sotto sono stati inseriti un bookshop, i servizi igienici e l'ingresso all'ascensore. Dall'esterno si potrà accedere direttamente ad un locale tecnico per gli impianti.

La struttura è stata realizzata con setti portanti in C.A. su cui si appoggia la copertura in travi curve di legno lamellare attraverso cerniere metalliche e piastre con tirafondi. Su tali travi sono stati fissati dei pannelli multistrato isolati della stessa tipologia di quelli posti sulla galleria sospesa.

Le tamponature sono state realizzate parte con muri in laterizio rivestiti con pietra calcarea ad opera incerta o con intonaco, tale da richiamare le architetture pugliesi delle località collegate dal Tratturo, parte con vetrate strutturali continue a formare sui due prospetti est-ovest giochi di pieni e di vuoti.

L'ingresso principale alla sala, che arretra rispetto all'angolo sovrastante dell'edificio secondo un taglio trasversale, è segnalato da un pilastro verticale curvo in C.A. che nell'insieme realizza un gioco chiaroscurale che ne esalta la spazialità.

PROGETTISTA

Nato a Crecchio nel 1957 ha conseguito la laurea in Ingegneria Edile presso l'Università di Bologna e la laurea in scienze e tecniche dell'architettura presso la facoltà di Architettura d'Annunzio di Chieti e Pescara.

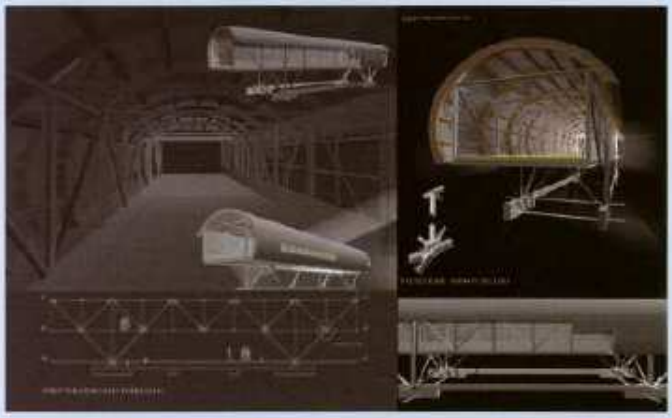
Docente, Corso di Formazione Professionale, di Tecniche e Tecnologie del Restauro.

I suoi progetti sono caratterizzati dall'integrazione del paesaggio, dall'utilizzo di materiali naturali caratteristici del posto, riproposti in nuove forme compositive, abbinati spesso a materiali contemporanei.



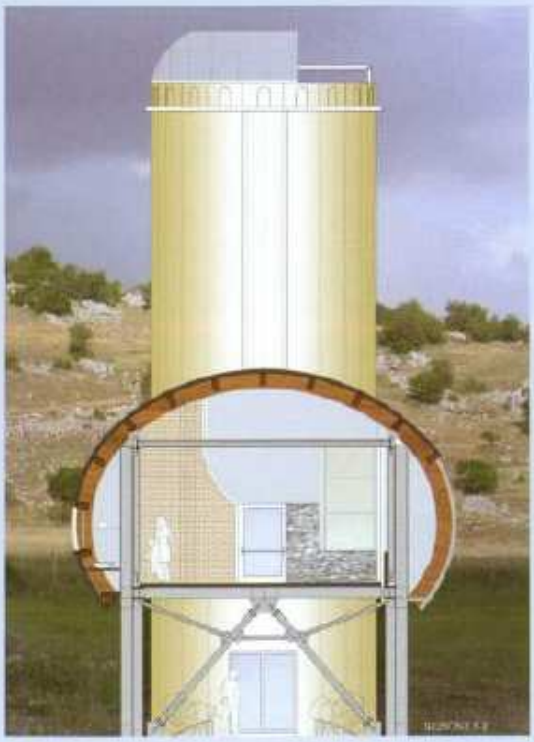


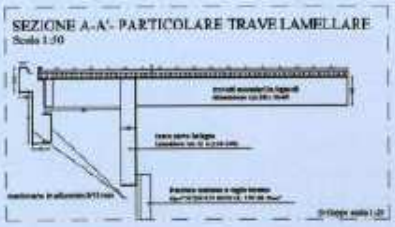


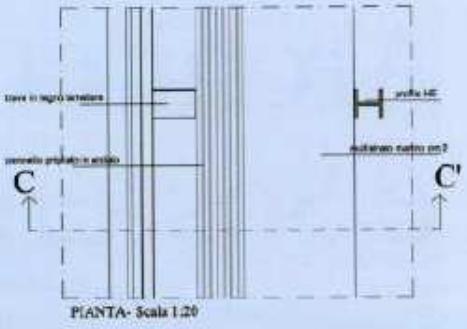




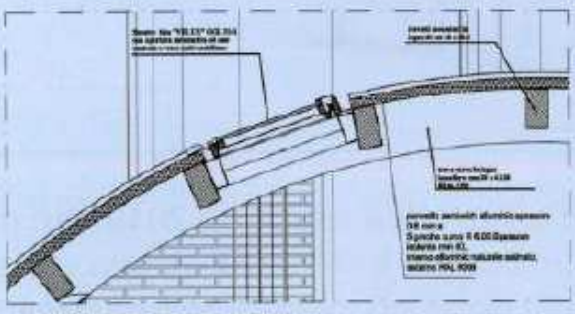
Render di progetto e fasi di realizzazione dell'opera.



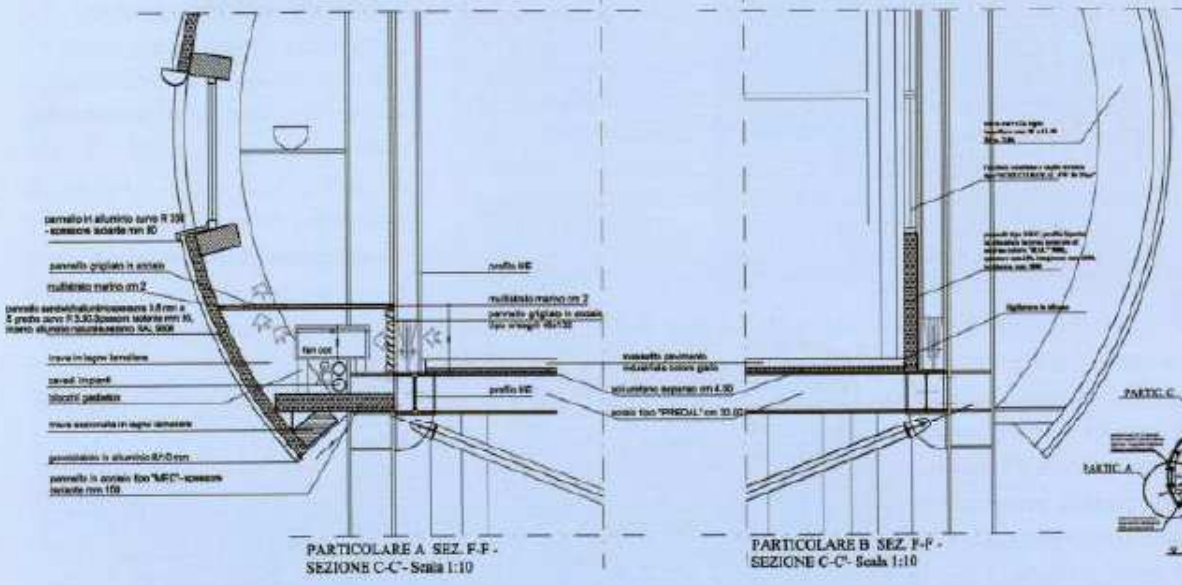




PIANTA- Scala 1:20



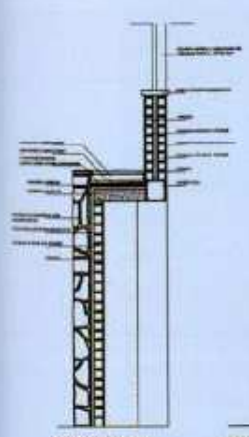
PARTICOLARE C SEZ. F-F - Scala 1:10



PARTICOLARE A SEZ. F-F -
SEZIONE C-C'- Scala 1:10

PARTICOLARE B SEZ. F-F -
SEZIONE C-C'- Scala 1:10

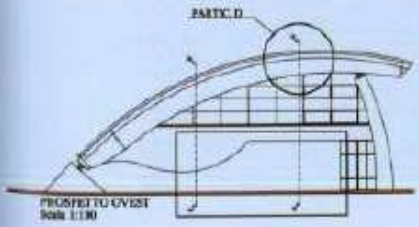
SEZIONE F-F
Scala 1:100



SEZIONE A-A'
Scala 1:20



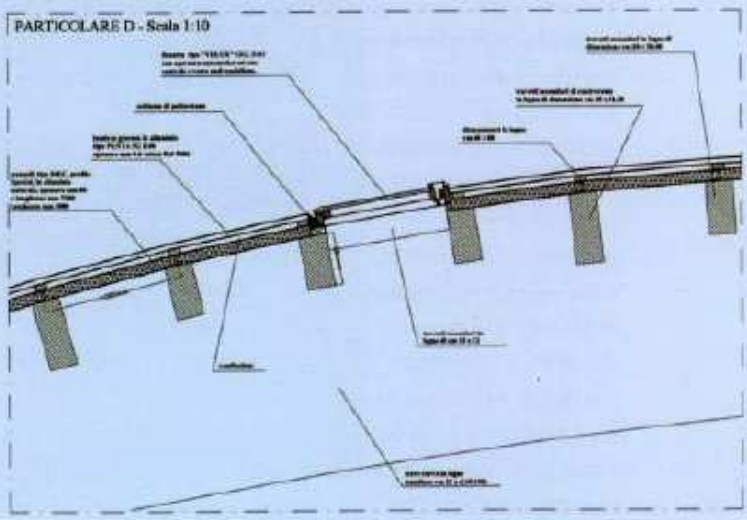
SEZIONE B-B'
Scala 1:20



PROSPETTO OVEST
Scala 1:100



PARTICOLARE
MURATURA-PIANTA
Scala 1:20



PARTICOLARE D - Scala 1:10